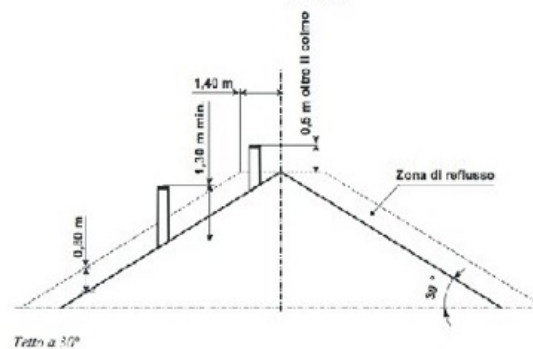
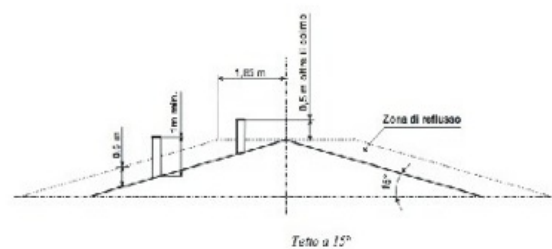
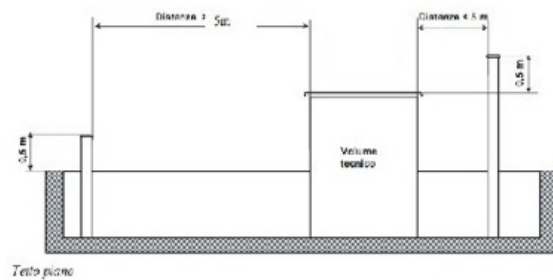


Comignolo e vento

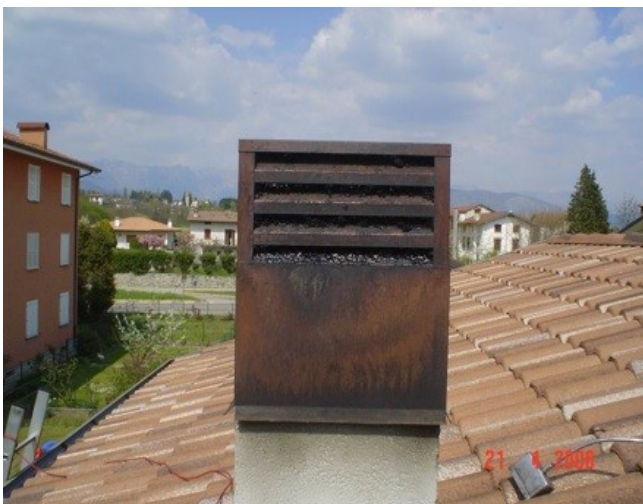
Il comignolo è una parte fondamentale dell'impianto fumario, permette la corretta uscita del fumo in contrasto con il vento ed impedisce alla pioggia di entrare, ma è anche una parte molto visibile dell'edificio e costituisce un vero e proprio elemento architettonico, una bella casa può essere rovinata da un brutto comignolo. Ma limitiamoci alle considerazioni dal punto di vista funzionale.

Come capire se è stato costruito bene ? Vediamo alcune regole :

La sua altezza deve essere 50 cm in più della zona di reflusso ovvero quella zona di turbolenza che si genera quando il vento scorre sul tetto, la normativa UNI 7129 indica per un tetto con inclinazione di 30° che questa zona è alta 80 cm quindi il nostro comignolo dovrà essere almeno 1,3 metri.



Di qui si capisce che non necessariamente il comignolo dovrà essere più alto del colmo. Un'altra cosa importante è la sezione di scarico, la somma delle superfici dovrà essere almeno il doppio della sezione della/e canna/e fumarie.



Qui sopra ecco un comignolo in lamiera con luci di scarico inadeguate, successivamente è stato applicato un comignolo antivento certificato. (contemporaneamente alzando un po' il punto di scarico)

I benefici sono stati apprezzati da metà stagione in poi, quando anziché cominciare a fumacchiare come faceva di solito, il caminetto ha continuato a funzionare perfettamente fino a fine stagione.

Le variabili che influiscono sulla capacità di scarico dei fumi e quindi sul tiraggio sono moltissime e difficili da calcolare, ovviamente influiscono le correnti d'aria deviate da edifici molto vicini o di altezza superiore o da colline, alberi, tetti con più falde ad altezze diverse, altri comignoli nelle vicinanze. Una cosa da tenere ben presente è che alzare il comignolo di 50 cm o anche 1 metro è la soluzione ad un problema ben specifico: la stufa (o il caminetto) fuma quando c'è vento o quando c'è un certo tipo di vento. Se non c'è questo tipo di inconveniente alzare il comignolo darà pochissimi risultati. Questo perché la voce popolare spesso dice che Tizio alzando il comignolo di mezzo metro ha risolto tutti i problemi e così mi è capitato spesso di sentirmi dire, "sa ho anche alzato il comignolo ma non è cambiato nulla...." Per forza il suo problema era la presa d'aria piccola..... !!!

Allora ritorniamo a questo fatidico impianto che fuma quando c'è vento, cosa bisogna fare?

Con un'ispezione ci si accerta che non ci siano altri problemi e si analizza l'altezza, la posizione e la sezione del comignolo con le indicazioni che ci fornisce la normativa UNI7129, se il comignolo è nella zona di reflusso gioverà sopraelevarlo, se le luci di scarico sono piccole gioverà allargarle.

Altri accorgimenti che si possono adottare sono il proteggere uno o massimo due lati con una lamiera, ma non in aderenza, o installare un terminale anti vento di tipo CERTIFICATO, spesso mi è capitato di trovare un comignolo cosiddetto antivento che in presenza di vento dava problemi, cambiato comignolo risolti i problemi.



Ma bisogna tenere presente una cosa molto importante, le variabili sul funzionamento del comignolo sono tante, e si va sempre un po' a tentativi per cui è necessario farne uno alla volta infatti potrebbe essere che uno fa bene e

due fanno male, per cui alzare il comignolo e provare per un po' così.....
mettere una lamiera e per un po' così Poi ne metti un'altra e lo utilizzi per
un po' così....In modo che se una cosa peggiora la situazione sai qual è, in
pratica bisogna resistere alla tentazione di fare tutte le modifiche in una volta.

Se capita spesso che un'uccellino cada
nella canna fumaria o ci siano problemi di
nidi, allora si potrà mettere una rete anti
uccelli avvolgendo il comignolo nel
perimetro più esterno in modo che la
pioggia la lavi, avendo cura di utilizzare
una rete con un foro di almeno 1,5 cm.



Non è possibile posizionare una rete anti insetti perché sarebbe così fina da
intasarsi rapidamente e causare pericolosi ritorni di fumo in casa, a meno che
si tratti di un'impianto che viene acceso due volte all'anno, oppure si mette in
primavera e si toglie in autunno.

Testi e realizzazione di Alberto Pianalto per info: pianaltoalberto@gmail.com